# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

***"E.Borrello-F.Fiorentino"***

Via Matarazzo - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)

czic868008@istruzione.it -

czic868008@pec.istruzione.it -

https://www.icborrellofiorentino.edu.it

Tel.: 0968/437119 - Fax: 0968/437119 - C.F.: 82006310799

(Cod. Un.: **UF4OVY** – Nome Ufficio: **Uff_eFatturaPA** – Codice *iPA*: **istsc_czic868008**)


## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Borrello-Fiorentino" è nato nel 2009 e comprende: la Scuola dell' Infanzia di Via Leopardi, il IV Circolo Didattico "Enrico Borrello" (Infanzia e Primaria), la Scuola Primaria di Via Matarazzo e la Scuola Secondaria di 1°grado "Francesco Fiorentino".

### CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto sorge nella parte più antica di Sambiase, con i due principali plessi (la scuola "Fiorentino" di via Matarazzo e il IV Circolo intitolato a Enrico Borrello) affacciati sulle due piazze storiche "Fiorentino" e "5 Dicembre". Il contesto territoriale, un tempo a vocazione agricola, ha visto cambiare profondamente il suo assetto tradizionale e ridurre le sue fonti di ricchezza (oggi legate soprattutto ad esercizi commerciali e altro terziario). Si evidenzia una tendenza delle famiglie del posto (soprattutto le più giovani) verso altre aree residenziali di più nuova costruzione, nonché il fenomeno del pendolarismo verso il quartiere di Nicastro (con effetti che ricadono anche sui numeri della nostra popolazione scolastica).
Contemporaneamente, si è verificata un'immigrazione interna di famiglie straniere che ha apportato, anche nell'Istituto, nuovi processi da valutare e governare dovuti all'eterogeneità della popolazione scolastica.

### EDIFICIO SCOLASTICO "BORRELLO", ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Nell'**edificio scolastico "Borrello"** sono ospitate la Scuola dell'Infanzia (tre sezioni) e la Scuola Primaria (tempo pieno e tempo modulare).
L'edificio necessita di ristrutturazione, specialmente per i servizi igienici secondo i parametri delle normative edilizie attuali.
Nel plesso esistono due palestre, una delle quali è sttualmte interessata da un intervento di adeguamento alla normativa sismica, l'altra palestra necessita di una profonda ristrutturazione. Vi sono, inoltre, un ampio cortile interno attrezzato e un piccolo giardinettodi esclusiva pertinenza della scuola dell' infanzia.
La sede dispone di:
• aula multimediale;

• laboratorio scientifico;
• laboratorio musicale;
• laboratoro d'informatica;
• laboratoro STEM
• laboratorio iconico-espressivo;
• biblioteca;
• aule dotate di LIM

Le attrezzature multimediali in dotazione sono: PC, Tablet, LIM e SmartTV.
Nella scuola è presente il servizio mensa e Scuolabus.

(per approfondimenti riferirsi al PTOF https://icborrellofiorentino.edu.it/wp-content/uploads/sites/720/PTOF-AGGIORNATO-2021-2022.pdf )

# Progetto educativo Montessori
# "CASA DEI BAMBINI"
## (scuola dell'infanzia)

## Premessa

Il progetto educativo Montessori "CASA DEI BAMBINI" del nostro Istituto nasce per rispondere alle esigenze espresse dalla comunità del nostro territorio e mira alla realizzazione di una sezione eterogenea che andrà ad aggiungersi alle altre già presenti tre sezioni ad indirizzo normale.

L' elaborazione si è avvalsa della guida dell'Opera Nazionale Montessori di Roma; il Progetto Educativo Montessori (PEM) è lo strumento indicativo al quale riferirsi nel lavoro di preparazione della nostra proposta che è contenuta e valorizzata nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Borrello-Fiorentino".
Il Progetto è da intendersi come una guida ed una traccia educativa e professionale.

## Principio-guida

*"Se è posto in un **ambiente adatto**, **scientificamente organizzato e preparato**, ogni bambino, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, **accende naturalmente il proprio interesse** ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle."*
*(M. Montessori)* *"Se è posto in un **ambiente adatto**, **scientificamente organizzato e preparato**, ogni bambino, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, **accende naturalmente il proprio interesse** ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle."*
*(M. Montessori)*

C'è una premessa fondamentale che identifica una scuola montessoriana, ed è quello della massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere.
Improntato sull'**autoeducazione** e sull'**autonomia** del bambino il Progetto Educativo Montessori vuole porsi come "aiuto alla vita", nel senso di un'educazione ispirata al piacere di "fare da sé".

A questo principio l'insegnante ispira la sua azione e in particolare i suoi compiti fondamentali sono:

**1-** saper costruire un ambiente suscitatore degli interessi che via via si manifestano e maturano nel bambino;
**2-** creare opportunità di lavoro spontaneo, di esperienza, di osservazione e di studio nelle quali il bambino costruisce sé stesso;
**3-** affiancare il bambino nella sua crescita senza disturbare il suo naturale sviluppo, rispettando i suoi tempi e valorizzando le sue attitudini e predisposizioni.

Aiutami a fare da solo non è uno slogan pedagogico, ma una domanda 'scientifica' posta dalla natura stessa del bambino.Il compito dell'educatore è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale del suo sviluppo.

## L'ambiente

*"L'ambiente deve essere ricco di motivi d'interesse che si prestano ad attività e invitano il bambino a condurre le proprie esperienze."*
*(M. Montessori)*

La Sezione Montessori intende la scuola non solo come ambiente di studio, ma soprattutto come "laboratorio" di scoperte e di relazioni. Un luogo cioè in cui gli alunni possano sperimentare l'esercizio dell'autonomia e della responsabilità personale, unitamente alla cooperazione e all'interdipendenza positiva con gli altri.
Le insegnanti della Sezione, pertanto, si adoperano per mettere a disposizione dei bambini un ambiente predisposto all'apprendimento: **uno spazio curato, ordinato e attraente, dove anche gli arredi possano favorire la progressiva conquista dell'autonomia, un ambiente ricco di stimoli e di opportunità cognitive** fornite non solo dal materiale di sviluppo Montessori, ma anche dall'organizzazione dello stesso apprendimento in forme, tempi e modi per un approccio allo studio di volta in volta frontale, di gruppo o individuale (utilizzando allo scopo spazi "creati" all'interno dell'aula, ma anche nei laboratori, nei corridoi o negli ambienti comuni).
Anche l'ambiente della mensa è organizzato in modo che i bambini siano invitati a movimenti coordinati, precisi, educati e in ogni caso ad esercizi di autocontrollo, di autocorrezione, di prudenza e rispetto, facendosi 'maestri' del proprio movimento.

Tutti gli spazi, gli arredi e il materiale didattico sono stati scelti e curati ispirandosi ai cardini della pedagogia montessoriana, non solo per la Casa dei Bambini, ma anche per le tre sezioni ad indirizzo normale che sono state dotate dello stesso tipo di attrezzatura.
La sezione Montessori dispone di un' aula per la psicomotricità, un' aula-laboratorio, la sala-refettorio, una piccola cucina e servizi igienici adeguati all' età.
Le attività di accoglienza mattutina sono orgazizzate nello spazio comunitario che si articola attraverso un comodo ingresso, un disimpegno per la sezione Montessori e un ampio corridoio che si affaccia su un giardinetto.
Con il bel tempo i bambini possono vivere gli spazi esterni per il gioco libero, l'esplorazione dell'ambiente esterno o per la condivisione di esperienze, attività o manifestazioni di carattere verticale. A loro disposizione c'è un grande spazio attrezzato collettivo interno all'edificio e un giardinetto di esclusiva pertinenza della scuola dell'infanzia.

## Il materiale e il lavoro organizzato

*"I bambini hanno bisogno di ricevere risposte complete, che provocano il loro entusiasmo e suscitano il bisogno di nuove ricerche e di attività intensa."*
*(M. Montessori)*

Il lavoro organizzato è la dimensione pratica nella quale vivono e si realizzano i presupposti scientifici che sostengono le ragioni e la necessità del metodo Montessori.

Il punto di partenza è il bambino stesso, ossia la sua natura che gli comanda, attraverso spinte interiori, impulsi delicati e profondi, di realizzare il proprio sviluppo psichico attraverso l'ambiente.
I bambini hanno una forma mentale propria e distinta: è la mente inconscia e assorbente, creatrice della natura dell'uomo e della sua cultura: movimento, linguaggio, pensiero, amore.
Il bambino osserva, impara, o meglio assorbe, e fa suo tutto ciò che l'ambiente offre alla sua attenzione. La cultura del bambino è il risultato del suo libero lavoro attraverso esperienze personali.
Questo processo di creazione-assorbimento non avviene a caso, ma attraverso una guida severa e ordinata.
La scuola nel suo insieme e le aule non sono confini limitanti, ma luoghi di storie e di esperienze, perché il bambino circolandovi liberamente scopre nuove possibilità di lavoro e di conoscenza
A questo riguardo si cita appena l'importanza assegnata dal metodo Montessori ai tempi e alle attività che il bambino ha a sua disposizione nell'aula, nei corridoi, nei laboratori, nella zona mensa, nella biblioteca, ecc.

**Il materiale montessoriano strutturato è la parte centrale del metodo**.
Si tratta di un materiale scientificamente studiato dalla Dott.ssa Montessori e dai suoi successivi collaboratori. Pertanto **presenta i caratteri della scientificità e della sistematicità**, inoltre **è strutturato e organico**.
Il materiale di sviluppo Montessori ha origine dall'osservazione dei bambini, dalla loro vita psichica nelle varie fasi evolutive per favorirne l'attività individuale e autonoma.
Il materiale è, per così dire, un eserciziario dello spirito, in quanto il bambino vi esercita la propria sensorialità ed intelligenza, liberamente attirato dalle segrete informazioni e dalle inesplorate soluzioni che esso racchiude. Ha una valenza metacognitiva e rende i bambini consapevoli del processo di costruzione della conoscenza e, conseguentemente, anche della propria autonnomia e identità.
La dotazione del materiale Montessori è sempre e necessariamente aperta allo studio e alla inventività dell'insegnante che, in congruenza e conformità ai principi del metodo, esperimenta e adotta nuovi mezzi.

In ogni aula i lavori sono disposti per attività:
• Materiale sensoriale
• Psicoaritmetica
• Psicogrammatica
• Angolo della lettura
Tutto il materiale è disposto in modo che il bambino possa prenderlo, usarlo e riporlo in autonomia senza chiedere l'aiuto dell'adulto.

## Le nuove tecnoligie

L'utilizzazione delle nuove tecnologie costituisce un' importante risorsa.
Coerentemente con la didattica generale, anche gli strumenti tecnologici devono essere disposti all'interno dell'ambiente ed essere utilizzati con le stesse modalità degli altri materiali (libera scelta, individualizzazione, autocorrezione, ecc.). Per questo motivo non proponiamo l'utilizzo di un laboratorio specifico, ma sono messi a disposizione gli strumenti necessari, come LIM e/o postazioni mobili con PC, inoltre tutta la scuola dell'infanzia ha la possibilità di sperimentare percorsi di conoscenza e utilizzo del materiale STEM.
Le esperienze collegate alle competenze informatiche non acquistino il significato e la funzione di una disciplina o di un insegnamento autonomo; né, di conseguenza, esse si costituiscono come attività separate dando luogo alla cosiddetta "ora di informatica". È, piuttosto, da intendersi come un arricchimento delle possibilità conoscitive e degli strumenti di un' offerta formativa che vuole rispondere alle esigenze, inclinazioni e bisogni delle diverse personalità degli utenti.

## Normalizzazione

Prima di poter godere della loro libertà, possibile grazie all'accurata preparazione dell'ambiente, al ruolo discreto ma cruciale dell'insegnante, alla presenza dei materiali di autosviluppo, i bambini hanno bisogno di un iniziale periodo di adattamento, di apprendimento dello spazio e dei tempi nuovi, di acquisizione di fiducia in se stessi, nell'ambiente, di conoscenza dell'adulto responsabile, che a volte è il primo dopo la mamma a prendersi cura di loro. In questa fase inziale, la classe e il lavoro che vi si svolge possono essere anche molto diversi da come diventeranno in seguito. Anche i bambini arrivano nella scuola Montessori diversi da come diventeranno, prima che sia avvenuto quel cruciale processo di normalizzazione che solo potrà rivelarne la vera natura. Solo in seguito, ci dice Maria Montessori, "l'educazione è possibile". Prima, i bambini saranno disordinati, chiassosi, incapaci di concentrazione. In questa fase iniziale, anche l'insegnante agirà in maniera diversa, più attiva, interverrà direttamente, proteggendo così anche la concentrazione dei bambini mano a mano che essa si produce.
È il 'ritorno' spontaneo del bambino alla espressione e sperimentazione delle sue forze positive e costruttive: è dunque, un processo di autonormalizzazione, di liberazione dei poteri sani da stati di coscienza e di comportamento che ne impediscono l'adattamento attivo.
Il suo io perde via via la paura, la pigrizia, l'aggressività, la timidezza, la fantasticheria, e conquista un nuovo orizzonte che lo orienta e lo guida

## Organizzazione oraria

La sezione Montessori osserverà l'orario della scuola dell' Infanzia composto da 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle 8:15 alle 16:15 con mensa.
L'anno scolastico segue le scansioni ministeriali: inizia a settembre e si conclude il 30 giugno.
L' organizzazione giornalier intende rispecchiare alcuni importanti principi del metodo Montessori:
- l'attività si concentra al mattino, rispettando i tempi di attenzione degli alunni e sfruttando la freschezza naturale dell'inizio giornata;
- l'attività del pomeriggio si propone di potenziare e arricchire il curricolo scolastico attraverso un lavoro di tipo laboratoriale unitamente all'uso del materiale di sviluppo Montessori;

- cura del momento del pranzo in comunità, momento fondativo della coesione e del senso di appartenenza.

**GIORNATA TIPO:**

**8.30-9.30** → Accoglienza

**9.30-11.00** → Attività montessoriana svolta in classe e attività integrative svolte all'esterno della classe (vita pratica, religione)

**11.00-11.30** → Riordino della classe, apparecchiatura della tavola, momenti di gruppo e confronto per raccontarsi esperienze personali.

**11.30-12.00** → Momento comunitario in sala dove si balla e canta insieme.

**12.00-13.00** → Pranzo comunitario

**13.00-14.00** → Utilizzo della sala o degli spazi esterni per il gioco libero, momenti di riposo o per la merenda

**14.00-15.30** → Svolgimento di attività montessoriana in classe

**15.30-16.30** → Riordino dell'aula, momenti di ascolto di libri o storie, giochi insieme, preparazione all'uscita con attento controllo dell'ordine della propria persona.

# L'accoglienza

*"Il bambino è un corpo che cresce e un'anima che si svolge."*
*(M. Montessori)*

Uno dei principi tipicamente montessoriano è la "cooperazione tra bambini di età diverse". Prevedere **attività a classi aperte**, in cui bambini di diverse età possono interagire tra di loro, è un ottimo modo per stimolare l'apprendimento: i bambini più piccoli sono incuriositi da ciò che fanno i più grandi e chiedono loro delle spiegazioni, i più grandi sono felici di insegnare ai piccoli ciò che sanno fare e che hanno già imparato.
In questo senso, un momento particolarmente valorizzato è quello **dell'accoglienza dei compagni piccoli**. Le pratiche quotidiane che si attuano rendono responsabili i più grandi e aiutano i più piccoli ad inserirsi nel nuovo ambiente scolastico.
Già dal primo giorno di scuola gli alunni più grandi saranno incaricati come "Tutor"; nei giorni seguenti accoglieranno all'ingresso i piccoli e insieme raggiungeranno la classe. Li aiuteranno sistemarsi e a riporre le loro cose con cura. Durante la ricreazione i bambini più grandi affiancheranno i più piccoli per aiutarli e soddisfare alcune richieste. Questo contesto favorisce anche lo scambio di relazioni e il sorgere di nuove amicizie.

# Mensa Montessori

*"...va svolgendosi una vita vera e pratica in cui tutte le mansioni domestiche sono affidate ai piccolini, che eseguono con passione ed accuratezza".*

*(M. Montessori)*

Il momento del pasto è particolarmente valorizzato dall'approccio Montessori. Inserendosi nelle **attività di vita pratica** i ruoli e i compiti sono concordati con gli alunni permettendo loro di scegliere. L'approccio montessoriano propone l'attività di **apparecchiatura**, tutti i bambini a turno sono coinvolti durante l'anno nella realizzazione di questa routine. Ogni mattina vengono stabiliti i "camerieri" del giorno con il compito della gestione dello spazio/momento mensa.
Questa attività offre l'opportunità di:
- avere il piacere di apparecchiare la tavola per sé e per i propri amici,
- di posizionare le stoviglie nel modo corretto e favorire la lateralizzazione,
- poter interiorizzare le regole dello stare a tavola e il senso di responsabilità sociale (i più grandi aiutano i più piccoli).

Si farà sempre attenzione al rumore complessivo, affinché il pasto si mantenga come un momento di scoperta dei sapori, di esplorazione, di serena convivialità.
A pranzo ultimato, dopo aver sparecchiato i camerieri ripuliscono tutto, buttano gli scarti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.
Una volta tornati in classe si farà una valutazione complessiva su com'è andata la mensa, cogliendo anche gli aspetti da migliorare.

# L' insegnante

*"La preparazione che il nostro metodo esige dal maestro è quella dell'esame di sé stesso."*
*(M. Montessori)*

L'insegnante, nell'ottica montessoriana, ha un **ruolo di mediatore**: osserva e guida il bambino nel corretto uso del materiale, nell'affinamento dell'espressione orale e scritta, nel suo equilibrio interiore, aiutandolo ad avanzare verso l'indipendenza. Affianca il bambino nella sua crescita, senza sostituirsi a lui, ma sempre lo sostiene e incita nel suo sforzo di lavorare e imparare in autonomia, secondo le sue specifiche possibilità.
**Egli non impone, né dispone, né impedisce, ma propone, predispone, stimola ed orienta.**
In quest'ottica le insegnanti cercano di differenziare le proposte formative adeguandole alle esigenze di ciascun bambino, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà in un clima sereno, calmo, pacifico e cooperativo, finalizzato allo star bene a scuola.
Allo scopo vengono anche valorizzati tutti quei momenti della giornata scolastica come l'ingresso, la ricreazione o alcune particolari attività che fanno perno sul principio della "cooperazione tra bambini di età diverse".

In ogni classe il team è formato da un' insegnante prevalente e un' insegnante a completamento a cui spesso è attribuito l'ambito di "educazione cosmica".
Si aggiungono, eventualmente, l'insegnante di sostegno e insegnanti specialiste (L2 o IRC) e insegnanti che curano progetti specifici.

# Il curricolo

> *"La cultura del bambino è il risultato del suo libero lavoro nel corso di esperienze personali donde egli trae e assorbe gli elementi costitutivi, i quali si fissano nel suo spirito preparandosi a dare nuovi frutti."* (M. Montessori)

Le sezioni a Metodo Montessori condividono le Indicazioni per il curricolo Montessori**,** che si snoda in specifiche aree di apprendimento in riferimento ai periodi di sviluppo del bambino.
Il curricolo è l'espressione operativa di un programma o di un corso di studio organizzato secondo particolari assunti psicologici che ne motivano sia i processi, sia i metodi.
Nella metodologia montessoriana gli obiettivi non sono né il punto di partenza, né il punto di arrivo, ma modificazioni di conoscenze e comportamenti iscritti nel processo stesso del lavoro del bambino.
In questo contesto gli obiettivi sono concretamente scoperti, sperimentati e assimilati dal bambino, nella sua diretta esperienza con il materiale e con gli altri strumenti di studio.
Pertanto il curricolo è piuttosto il programma del lavoro culturale del bambino, da egli stesso rivelato nel corso di una secolare esperienza educativa; è la scoperta e la descrizione della cultura infantile studiata e descritta da Maria Montessori, che ne ha illustrato anche la nascita, lo sviluppo ed i contenuti, oltre al modo in cui il bambino la incarna diventando colto e competente. Nella scuola Montessori non vi è una suddivisione curricolare delle discipline tra gli insegnanti che, se necessario, si suddividono gli ambiti solo a livello organizzativo, mai operativo, allo scopo di curare ed organizzare l'ambiente ed il materiale. In questo modo il lavoro del bambino non viene influenzato dalla presenza e dal ruolo del singolo insegnante.

# Il curricolo "Casa dei Bambini"

**VITA PRATICA E SOCIALITÀ:**

- La vita pratica e la cura dell'ambiente. La vita pratica e la cura della persona. La vita pratica nella relazione sociale.
- Motricità fine e controllo della mano.
- Esercizi di movimento determinanti il bisogno di coordinazione e controllo psicomotorio.
- I travasi.
- L'esercizio del silenzio.
- L'esercizio del filo.

*Sono attività che mirano alla cura dell'ambiente e della sua persona da parte del bambino stesso e prendono spunto proprio dalle attività di vita reale vissuta ogni giorno: travasi, piegature, infilare, aprire, chiudere, lavare, allacciare, apparecchiare etc.*

**Obiettivi:**

- ordine mentale;
- verso l'autonomia e l'indipendenza;
- autodisciplina;
- rispetto di sé, degli altri, delle cose;
- unità di libertà e responsabilità;
- analisi dei movimenti.

## EDUCAZIONE SENSORIALE:

- Senso visivo: dimensioni, forme, colori. Senso uditivo: rumori e suoni.
- Senso tattile:barico, termico, stereognostico.
- Sensi gustativo e olfattivo.
- La lezione dei tre tempi
- Il training sensoriale (ulteriori sviluppi e raffinamenti).
- La memoria muscolare.
- Suono e movimento.

*Per questo esiste il materiale di sviluppo pensato e studiato direttamente da Maria Montessori: torre Rosa, scala Marrone, aste della lunghezza, cilindri colorati, spolette dei colori etc.*
*Il materiale sensoriale è capace di materializzare dei concetti astratti quali dimensioni, forma, colore, rumore e educare quindi i sensi a conoscerli e saperli distinguere,confrontare, classificare misurare in maniera chiara e precisa.*
*Questo materiale permette quindi di educare e raffinare tutti e cinque i sensi e aiuta allo sviluppo dell'intelligenza.*

**Obiettivi:**

- verso l'astrazione;
- analisi;
- attenzione;
- concentrazione (capacità di distinzione, discriminazione, confronto, misura, classificazione, seriazione, generalizzazione, ecc.).

## IL LINGUAGGIO:

- Arricchimento e proprietà del linguaggio. Nomenclature classificate.
- Giochi linguistici per la scoperta della funzione logica, comunicativa e grammaticale del linguaggio.
- Preparazione diretta e indiretta della scrittura. L' analisi dei suoni. L' esplo-sione della scrittura. Il perfeziona-mento: calligrafia, ortografia, composizione.
- L'esplosione della lettura: dalla parola alla frase. I comandi. La grammatica come preparazione alla lettura totale. Giochi grammaticali intuitivi: funzione, posizione, simbolo
- Le scatole grammaticali; prima tavola per l'analisi logica (materiale fisso e mobile); tavole dei suffissi e dei prefissi.
- Il libro: la lettura, la conversazione, l'ascolto. L'arte di interpretare. Le parole delle immagini.

*Lo scopo di questo materiale è che nel bambino avvenga la maturazione di quel processo che lo porti all'esplosione della lettura e della scrittura e del perfezionamento del linguaggio, sul quale potrà costruire in seguito.*

**Obiettivi:**

- padronanza fonemica del continuum fonico;
- padronanza grafemica del continuum grafico;
- il linguaggio come denominazione e classificazione;
- la costruzione delle parole e le loro variazione semantiche;
- analisi del linguaggio e analisi del pensiero;
- la funzione comunicativa: narrazione e autonarrazione;
- il linguaggio e la vita simbolica;
- il bambino grammatico verso la metalinguistica.

## LA MENTE LOGICOMATEMATICA

- La base sensoriale delle strutture d'ordine e le astrazioni materializzate.
- Primo piano della numerazione (cellula germinativa del sistema decimale).
- La struttura del sistema decimale: secondo piano.

- La simbolizzazione.
- Le quattro operazioni: approccio sensoriale e intuitivo.
- La memorizzazione.

*I materiali in uso riguardano: le cifre, i numeri, perle colorate, materiale per la memorizzazione etc.; facilitano lo sviluppo nel bambino del concetto del simbolo e della quantità in maniera concreta fino a scoprire il sistema decimale e dargli quegli strumenti che gli permettano di operare.*

**Obiettivi:**
- la scoperta del numero come unità e insieme.
- la padronanza simbolica delle quantità.
- le funzioni del contare: separare, aggiungere, dividere, distribuire, togliere, sottrarre, ripetere, ecc...
- il lavoro della mente: successioni, gerarchie, seriazione, relazione, uguaglianze, differenze, ordinamento, ecc.
- il linguaggio matematico e l'ordine delle cose.

**EDUCAZIONE COSMICA**
- Il tempo dell'io e il tempo sociale: passato, presente, futuro. La misura del tempo cronologico. Il tempo biologico. Tempi e cicli della natura. Il tempo della civiltà: storia materiale (utensili, casa, trasporti, mezzi di protezione, ecc.).
- Lo spazio dell'io. Gli spazi sociali. Lo spazio bi e tridimensionale. Lo spazio rappresentato. Lo spazio misurato.
- Lo spazio del mondo: costituzione e forme (acqua, terra, continenti, penisole, isole, fiume, montagne, vulcani, pianure, ecc.).
- La materia: forme e stati. Le forze della materia.
- Gli organismi viventi: funzioni e bisogni.
- Il cosmo nel giardino: lo stagno,l'orto, la fattoria (etologia e biologia animale, biologia vegetale).
- Il linguaggio scientifico della natura: nomenclature e classificazioni.

*In quest'area si intende presentare al bambino attività legate all'universo le quali se presentate in modo giusto aiuteranno il bambino a sviluppare ammirazione e meraviglia verso ciò che lo circonda favorendo un sentimento più elevato del semplice interesse e più ricco di soddisfazioni. Si useranno:mappamondi, incastri con cartine geografiche, incastri della botanica, zoologia, l'osservazione diretta della natura e lavori all'aperto etc.*

**Obiettivi:**
- primo avvio alla comprensione delle costanti cosmiche.
- approccio alla visione di interdipendenza ed ecosistema nei processi evolutivi umani e naturali.
- osservazione e sperimentazione tra favola (cosmica) e realtà.
- introduzione al vissuto dei viventi.

**EDUCAZIONE MUSICALE**
- Rumori e suoni nella natura e nella supernatura; riconoscimento, analisi, rappresentazione (altezza, timbro, durata, intensità, ecc.).
- Il bambino costruttore di suoni e di oggetti sonori.
- Suoni, ritmi e movimento. Il suono e il gesto; suono e colore.
- I suoni organizzati, analisi e riproduzione: ninne nanne, filastrocche, cantilene, fiabe musicali e loro traduzione drammaturgica in piccolo gruppo.
- Il coro; l'inventacanto, l' inventaorchestra, striscia storica degli strumenti musicali
- Il silenzio e l'ascolto. approccio ai generi musicali.
- Verso la scrittura e la lettura musicali.

*La musica è una componente importante nello progresso cognitivo del bambino.*
*Potenzia la capacità di concentrazione, contribuisce all'ordine interiore e all'equilibrio psichico del bambino.Sviluppa i principi di libertà, autonomia, collaborazione, favorisce lo sviluppo del linguaggio.*
*L'educazione sensoriale uditiva è strettamente correlata all'educazione dei movimenti e allo sviluppo psicomotorio. È importante quindi inserire all'interno delle attività proposte al bambino una vera e propria educazione sensoriale uditiva dove il senso dell'udito e il movimento sono strettamente legati.*

**Obiettivi:**

- comprensione della natura e del fenomeno del suono.
- esplorazione dell'io sonoro.
- educazione sensoriale dell'ascolto.
- la socialità del suono.
- creatività interpretativa e produttiva.

**EDUCAZIONE ALL' ARTE RAPPRESENTATIVA**

- Il contesto: educazione alle forme, alle dimensioni, ai colori. Compo-sizione di colori e scale cromatiche.
- Educazione della mano, organo motore del segno.
- Dall'arte degli incastri alle decorazioni spontanee. Le carte colorate.
- Forme e colori nella storia; forme e colori nella natura.
- Il disegno spontaneo: gli aiuti indiretti. Il disegno spontaneo si 'racconta'.
- L' espressione plastica: materiali e tecniche.
- La cartella personale ed evolutiva del lavoro pittorico del bambino. Il museo dei manufatti artistici.

*Una delle vie che accoglie l'istinto di espressione naturale in ogni bambino è l'arte rappresentativa.*
*Una scrittura fatta di figure capace di esprimere le idee e i sentimenti che prendono forma dentro il bambino.*
*Tutti i bambini prima o poi si interesseranno nel pitturare qualcosa, raccogliere oggetti di diverso colore, tagliare e ricucire. Ognuno di loro deve essere libero di farlo nel momento in cui il suo interesse si accenderà.*

**Obiettivi:**

- Dal controllo della mano al controllo del segno.
- Dalla composizione dei colori all'espressività del colore.
- Il disegno decorativo ed ornamentale e la geometria delle forme.
- disegnare per raccontare e immaginare.
- la mano e la materia: le forme dei volumi.

# La programmazione

La programmazione didattica della Casa dei Bambini si basa sui principi filosofici, pedagogici e didattici del Metodo Montessori e contemporaneamente in quanto all'interno di una istituzione scolastica statale, segue quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia.
Tuttavia, nella Casa dei Bambini la programmazione non è intesa come la decisione aprioristica di liste di attività da fare, di compiti da svolgere, in base ai tempi pensati dall'adulto. Il lavoro "imposto" è faticoso, invece la libera scelta dell'attività favorisce la concentrazione e sviluppa la capacità organizzativa.
Per questo la programmazione assume senso ed efficacia nella preparazione e nella cura dell'ambiente che, in base all'analisi della situazione di apprendimento e degli interessi e alle osservazioni condotte dagli stessi insegnanti, viene organizzato allo scopo di corrispondere il più possibile ai bisogni ed al grado di maturazione di ogni singolo bambino.
La programmazione collegiale montessoriana è la condivisa necessità di capire le osservazioni fatte, da cui ricavare le risposte psicologiche e metodologiche, ad iniziare, quando necessario, dalla esigenza di modificare i propri comportamenti e i propri rapporti con il bambino.
La programmazione è piuttosto un quadro generale delle attività con cui il bambino si potrà confrontare nel corso di uno o più anni; ciò aiuta l'insegnante a programmare appunto le condizioni psichiche e materiali favorevoli al lavoro del bambino.

# La valutazione

Maria Montessori ha osservato che l'evoluzione del bambino, del suo percorso di apprendimento, avviene per "esplosioni" che non seguono percorsi e tempi prestabiliti. Anche i dati attuali della psicologia e della pedagogia dimostrano che la formazione umana e culturale del bambino avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali. I tempi di apprendimento non sono mai quelli collettivi della produttività forzata e del massimo rendimento, ma piuttosto i ritmi naturali di vita del singolo.
L'attività di verifica e valutazione è molto particolare e delicata; le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo più o meno consciamente una serie di

procedure, in cui il controllo dell' errore non risiede nella supervisione dell' adulto ma nel successo dell'azione. Il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi. Questo requisito rende possibile la verifica immediata, consentendo e favorendo, così, il processo di auto-apprendimento e di auto-correzione.

Le verifiche sull'attività sono basate principalmente sull'osservazione,con rari e delicati interventi diretti; da essa scaturisce il quadro di valutazione.
Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno, consideriamo i seguenti aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione.

Tali osservazioni che non prescindono mai dal rispetto della personalità e dei tempi di sviluppo del bambino, aiutano gli insegnanti a non assumere il facile ruolo di giudice, ma ci offre la possibilità di poter valutare con obiettività se il nostro intervento è stato efficace.

# Il modulo

La divisione curriculare delle discipline, vigente nell'attuale sistema scolastico, può essere interpretata come suddivisione dei compiti a livello organizzativo; mai, però, a livello operativo. Pertanto il team-docente può rendersi più efficace e preparato distribuendosi gli ambiti al solo scopo di curare con attenzione la presenza e l'uso del materiale dell'ambito prescelto, di organizzare gli spazi di lavoro e di ricerca. Il modulo così inteso non condiziona il lavoro del bambino, che prosegue liberamente a svolgere le proprie attività senza dipendere dalla presenza e dal ruolo del singolo insegnante.
L'eventuale presenza di altre figure, esperti e professori (anche universitari), ha l'obiettivo di suscitare l' interesse e l' entusiasmo dei bambini intorno a particolari fenomeni naturali e scientifici.